



CAMMINIAMO INSIEME

PARROCCHIA DI
S. QUIRINO
UDINE, Via Gemona, 60

N. 201

OTTOBRE 2009

BOLLETTINO PARROCCHIALE • Edizione di San Quirino - Udine
Direttore responsabile dott. Duilio Corgnali • Lithostampa: Pasian di Prato (Udine)
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 13 del 25-10-1948

La nostra Chiesa

Festeggeremo il prossimo 15 novembre i 40 anni esatti della dedizione della nostra chiesa nuova, progettata dall'ing. Antonio De Cillia, fortemente voluta dal Parroco mons. Raffaele Liani, che porta i nomi della Vergine Maria, col titolo di Maria Regina Madre di misericordia, e di San Luigi Gonzaga.

Nel titolo ho scritto 'Chiesa' con la maiuscola, perché l'edificio è soltanto il segno della comunità che lo abita e la vera Chiesa è quest'ultima. Il Signore Dio non ha bisogno di templi, "I cieli dei cieli non possono contenerci, tanto meno questa casa che io ti ho costruita!" prega il re Salomone il giorno dell'inaugurazione del suo splendido tempio. L'abitazione da Dio preferita è il cuore e la vita degli uomini. Ascoltando e mettendo in pratica la sua Parola essi diventano la sua famiglia ed il segno concreto e visibile della sua presenza nel mondo.

Ho messo accanto a 'Chiesa', 'nostra'. Anche se la Chiesa appartiene a Dio, sono certo che non se l'avrà a male se ci mettiamo vicino quell'aggettivo possessivo che ce la rende vicina, familiare, amata. Fino ad un non lontano passato quel 'nostra' aveva significato di appartenenza, di territorialità, un punto di riferimento geografico-storico-religioso per gli individui e per la storia delle famiglie. La sfilacciata realtà odierna fatta di mobilità, frammentarietà e, diciamo pure, di opportunismo, ha fatto perdere in maniera decisa il significato primitivo. E quel 'nostra' è divenuto oggi non l'identificazione con un 'campione', ma la dichiarazione consapevole

che quella Chiesa, quella comunità è la più grande famiglia a cui voglio appartenere, di cui mi sento parte viva ed attiva e corresponsabile.

Mia, nostra, perché l'educazione alla fede dei bambini, la crescita sana dello spirito dei giovani, i problemi e le speranze delle famiglie, il dolore e la povertà materiale e morale che attraversano l'esistenza di tante persone, diventano le mie, le nostre sofferenze, problemi, speranze.

Dieci anni fa, nella celebrazione dei 400 anni di vita della parrocchia di San Quirino scrivevo: "Al giro di boa di un nuovo millennio... la parrocchia di San Quirino è chiamata a compiere un salto di qualità, a ripercorrere le vie del quartiere, le scale dei condomini e soprattutto i contorti corridoi

della vita moderna di individui e famiglie soltanto con la disarmante e disarmata *dinamis* dell'Evangelo. Forza capace di far riassaporare alle persone la freschezza dell'unica Buona Notizia che dà senso alla vita e alla storia, guarisce e unisce le persone, ridà slancio all'utopia, il Regno, piccolo seme ricco di straordinaria energia e capacità di crescita, già seminato nel cuore del mondo (Matteo 13,32)".

È un compito, una responsabilità formidabile che ci deriva dal Battesimo, dalla nostra appartenenza a Cristo e che la società in cui viviamo attende dai credenti. Un cantiere mai terminato, forse solo all'inizio di una nuova storia. La mia, la tua, la nostra storia.

don Claudio



Posa della prima pietra della chiesa di S. Quirino (il 4 giugno 1967), Da sinistra l'Arcivescovo mons. G. Zaffonato, il vescovo ausiliare mons. Pizzoni e il parroco don Liani.

SICUREZZA PUBBLICA E STRANIERI

Alcune previsioni della legge sulla sicurezza riguardanti gli stranieri in Italia

- La nuova legge prevede che lo straniero senza permesso di soggiorno non possa ottenere nessun tipo di iscrizione, compresa quella del proprio figlio nei registri dello stato civile, il che è necessario per il riconoscimento della paternità e maternità. Questo crea dei bambini "fantasma", privi di identità.

Una circolare del Ministero dell'Interno ha corretto il tiro, prevedendo un'eccezione alla legge proprio per le dichiarazioni di nascita.

Ora il destino di bambini totalmente innocenti è in mano agli ufficiali di stato civile (sperando che leggano la circolare...). Questioni così delicate dovevano essere risolte invece dalla stessa legge.

- Continua ad essere possibile lavorare, studiare, farsi una famiglia in Italia ma... a pagamento! Infatti agli attuali costi (circa 70 euro) del permesso di soggiorno si aggiungerà una tassa che va dagli 80 ai 200 euro. Perciò una famiglia di 4 persone potrà arrivare a pagare fino a mille euro ogni 6-12 mesi (a seconda della durata del contratto di lavoro...). Il colmo è che lo straniero si vede soggetto a tale spesa proprio per il fatto di chiedere il permesso di soggiorno, il che significa che ha un lavoro, o sta seguendo un corso di studio (e quindi paga già come tutti tasse e contributi)... perché va punito per questo?! La legge dice che buona parte di quel denaro servirà a finanziare i rimpatri degli irrego-

lari ... quindi il cittadino nigeriano che ha diritto a rimanere in Italia paga per il cittadino nigeriano che deve essere espulso?! Le tasse non si applicano in questo modo! Anch'io come molte persone ho un familiare emigrato qualche decennio fa all'estero: se gli avessero detto "Scusi sa, vada in posta e paghi questa tassa, serve a rispedire a casa l'italiano che è qui senza titolo di soggiorno", avrebbe pensato ad uno scherzo; la differenza è che gli italiani sono brava gente e non vanno in altri Paesi senza titolo di soggiorno?! Chi lo pensa davvero ha poca memoria storica (riguardo all'andare all'estero degli italiani, non sul fatto che sono brava gente). E la ruota della storia gira senza fermarsi...

- Sono aumentate le pene per i trafficanti che favoriscono l'immigrazione clandestina. Purtroppo questo non basta a fermarli. Gli stessi respingimenti rimettono le vittime nelle mani dei trafficanti, che chiedono nuovamente del denaro per non riportare la persona nel Paese d'origine. Molti si indebitano per anni, e "accettano" di diventare merce di scambio, pur di tentare di raggiungere un posto in cui vivere una vita dignitosa, o "semplicemente" libera da persecuzioni.

- La presenza irregolare in Italia ora è reato, ma la conseguenza è solo un aggravio del lavoro dei tribunali; comunque, esattamente come in passato, si arriva al provvedimento di espulsione.

Nicoletta Bonasia



“Nel nostro Paese la figura dell’immigrato irregolare è inestricabilmente collegata all’immagine delle cosiddette “carrette del mare”, ovvero delle imbarcazioni con le quali stranieri privi di un valido titolo per entrare in Italia cercano di eludere i controlli e di sbarcare in punti non sorvegliati delle nostre coste. Tuttavia questa modalità costituisce un canale di ingresso marginale, sotto il profilo delle dimensioni, e contribuisce in misura decisamente modesta, e decrescente, alla presenza di stranieri in Italia”

Ministero dell’Interno,
Rapporto sulla criminalità, pag. 334.

CONOSCERSI PER SUPERARE PAURE E DIFFIDENZE RECIPROCHE

Il nostro quartiere ospita l’Associazione La Tela: incontri, seminari, servizio informazioni, biblioteca e videoteca multiculturale, laboratori di danza, lettorina, lingue, canto popolare, musica, disegno, fotografia, sartoria, cucina multietnica, ... un luogo dove donne italiane e straniere possono incontrarsi, conoscersi, tessere trame di amicizia e collaborazione.

Presso il Centro Polifunzionale di Via Micesio, 31;
accesso anche da via Superiore, 3.



Prima di ripartire dal Belgio, una veloce visita alla bellissima Bruges.

LA FEDE DONO DELL'AMORE

Tempo fa una cara conoscente, non credente, mi esprimeva il suo dolore per la recente perdita della persona cui era sentimentalmente legata con queste angosciate parole: ... ora chi mi amerà? Almeno lei ha la fede! Le chiesi se volesse fare un cammino con me per scoprirla in sé e attorno a sé, perché la fede è un dono dato a tutti da Dio.

“Perché trasmettere la fede? “Se-dotti da Dio, affascinati dal Vangelo: questo era il tema proposto a Mons, in Belgio, dove si è svolto il 25° Colloquio Europeo delle Parrocchie, dal 5 al 10 luglio scorso. Un folto numero di cristiani era venuto da molti paesi europei per cercare di dare una risposta a questa interessante domanda.. Gli esperti, teologi e sociologi, hanno accompagnato i nostri lavori quotidiani, fornendo un aiuto prezioso ai vari gruppi di lavoro, che avevano lo scopo di approfondire le tematiche del giorno, sulla base delle personali esperienze concrete.

Da questo Colloquio ho capito che la risposta a una domanda tanto impegnativa è, invece, molto semplice: siamo cristiani! Divenuti tali con il Battesimo, la nostra fede cristiana ci chiede di essere missionari, di portare a tutti la “Buona Novella”, di diffondere la conoscenza della persona e della vita di Gesù, figura del Padre, di Colui che è anche nostro padre e che, come tale, ci offre il suo amore totale

e incondizionato, illuminando sempre il cammino sul sentiero della nostra esistenza.

Ma per noi cristiani è ancora troppo poco osservare un obbligo. È necessario innamorarci di Dio e metterci con fiducia estrema nelle sue mani, credere che il suo amore per noi è unico, speciale, duraturo e che Lui sarà con noi nei momenti di gioia, ma ancora più presente nei giorni della sofferenza. Quando non riusciamo più a camminare da soli, Egli ci prende in braccio e continua così il nostro percorso umano. Se in noi si produrrà questo miracolo d'amore, allora sentiremo spontanea e forte l'esigenza di dire agli altri quale impagabile fonte di forza e di speranza sia la fede in Dio Padre e di condividere con essi la gioia di essere amati in modo così particolare.

R.D.G.

Ufficio Parrocchiale:

via Gemona 60

Orario:

da lunedì a venerdì
ore 10.00/12.00

Tel. 0432 504016

e.mail: parrsqud@alice.it

sito web:

www.parrocchiasanquirino.it

I CONSIGLI DELLA NONNA...

Mi presento.

Sono una nonna di sei nipoti, grandi e piccoli. Ne vado orgogliosa perché crescono bene e con sani principi. Voi giovani siete la nostra speranza per un futuro migliore.

Guardandomi intorno, vedo tante cose che non vanno bene e penso tra me e me: “I giovani, cambieranno un po’ le cose, le miglioreranno e soprattutto quando si creeranno una famiglia, la considereranno un grande tesoro e la terranno preziosa! Dovete sapere miei cari che l’unione fa la forza”. Bisogna essere uniti nel fare il bene; non bisogna pensare solo a se stessi, ma anche agli altri.

Questo è il mio pensiero e la mia speranza e vi prego: non deludetemi!.



LE RICORRENZE

Capitano in famiglia Natali, compleanni, onomastici, ecc. Ebbene, è carino che ognuno pensi di fare un dono a seconda delle circostanze. Perciò, cari bimbi e ragazzi, è bello scambiarsi a vicenda codesti doni e, quando ad esempio giunge il compleanno della vostra mamma, sono certa che ella gradirà essere festeggiata e ricevere da parte vostra dei fiori o un presente.

Se però voi faceste un piccolo sacrificio e assecondaste qualche suo desiderio, la fareste felice. Ad esempio: tenere più in ordine la vostra camera, la scrivania, portare a casa qualche bel voto scolastico, mantenere in ordine le vostre cose e tanti altri lavoretti che sono certa riscuoterebbero assai più successo di un regalino qualsiasi.

nonna Adelaide

Lavori in Casa della Gioventù

Cinquant'anni fa, e precisamente il 18 ottobre 1959 veniva inaugurata da Mons. Zaffonato la "Casa della Gioventù" intitolata a mons. Remigio Bisiaco. L'edificio, progettato dall'ing. Antonio De Cillia con linee eleganti ed essenziali di sapore razionalista, è stato ed è tutt'ora il punto di riferimento di tutte le attività parrocchiali di ragazzi, giovani e meno giovani. In questi primi 50 anni di vita ha accolto diverse generazioni di parrocchiani che ora hanno i capelli grigi, qualche ruga e magari qualche acciacco proprio come il nostro bell'oratorio. Nonostante siano stati eseguiti alcuni lavori alla fine degli anni '80, progettati dall'arch. Burelli, per l'adeguamento alle normative igieniche ed antincendio necessarie per poter ospitare alcune aule della vicina scuola "Ellero", è giunta l'ora di intervenire nuovamente per arrestare il degrado in atto e ridare tono e funzionalità all'edificio.

Le opere progettate volute ed approvate dalla commissione per gli affari economici, prevedono il rifacimento dell'attuale impermeabilizzazione in guaina bituminosa, la revisione degli scarichi, il rifacimento del bagno al piano rialzato, la coibentazione delle aule per contenere le dispersioni termiche e migliorare l'acustica, la ridipintura degli ambienti interni e delle facciate esterne.

L'intervento più significativo sarà sicuramente quello della copertura in quanto non riguarderà solo la pura e semplice impermeabilizzazione ma è stato pensato di sfruttare i 300mq di superficie del tetto piano ben esposto al sole, per realizzare un tetto fotovoltaico da 11 kWp in grado di produrre energia elettrica per la parrocchia (circa 13.600 kWh annui). Verrà utilizzata una speciale guaina impermeabile in etilvilacetato che sarà integrata da moduli fotovoltaici in silicio amorfo in grado di produrre corrente continua trasformata poi in corrente alternata direttamente utilizzabile. La realizzazione di un impianto fotovoltaico, oltre che ad essere un segno concreto e tangibile di rispetto per il Creato (per ogni kWh fotovoltaico prodotto si ha un risparmio di 680,4 g di CO² e di 1,505 g di Nox), rappresenta un ottimo investimento per il



Un *maquillage* necessario per la nostra vecchia e cara Casa della Gioventù.

futuro. Infatti, con l'introduzione un paio di anni fa del "conto energia", al risparmio immediato in bolletta pari circa 3000,00 euro l'anno, si aggiunge l'incentivo statale di 0,44€ ad ogni kW prodotto per un totale di circa 6.000,00 euro l'anno. Facendo un po di conti e togliendo i costi di gestione e le possibili perdite di produzione, in 9-10 anni ripagheremo il costo dell'impianto e con i successivi 10 anni potremo accantonare una cifra pari all'investimento iniziale. È da considerare inoltre, che realizzando i lavori di coibentazione previsti per limitare le dispersioni termiche, godremo di un ulteriore aumento percentuale sulla tariffa incentivante.

Altro aspetto interessante delle opere in esecuzione riguarda la colo-

razione delle facciate in quanto è stato deciso di riprendere le colorazioni originali pensate dall'ing. De Cillia che è ancora in grande forma e molto legato alla sua opera.

Naturalmente ci sarebbero ancora molti lavori da fare: il rifacimento degli altri due servizi igienici, il restauro delle pavimentazioni in seminato, le opere per rendere totalmente accessibile l'edificio alle persone disabili, la revisione di alcuni serramenti interni, ecc. ma i costi in gioco sarebbero veramente tanti.

Arrivando quindi alle dolenti note dei costi, possiamo dire che la Regione coprirà una parte delle spese in quanto ci ha concesso un contributo annuo ventennale di 3.100,00€ a fronte di un quadro economico di 111.561,06€. Come si diceva poc'anzi i costi dell'impianto fotovoltaico verranno invece coperti nell'arco di circa 10 anni attraverso il "conto energia" ed i risparmi sui consumi elettrici.

Vedendo tutte queste migliaia di euro oggi necessari per una semplice manutenzione, sembra incredibile che 50 anni fa si potesse costruire l'intera Casa della Gioventù con 9.000.000 delle vecchie lire...

Stefano Forte



SERATE D'ORGANO

Rassegna Organistica a Tema

Giovedì 15 ottobre 2009 – ore 20.45

KAJ JOHANNSEN
(Stuttgart – D)

FELIX MENDELSSOHN
(1809 – 2009)

*Musiche di G. Muffat,
Carl Ph. E. Bach, J. S. Bach,
F. Mendelssohn Bartholdy,
Improvvisazioni.*

Giovedì 22 ottobre 2009 – ore 20.45

MATTEO IMBRUNO
(Amsterdam – NL)

**L'INFLUENZA
DELLA MUSICA ITALIANA
IN EUROPA**

*Musiche di Adam I. von Stendal,
C. Paumann, J. P. Sweelinck,
Anonimo, W. Byrd, J. C. F. Fischer,
G. Frescobaldi, H. Scheidemann,
F. Correa de Arauxo, G. Muffat,
G. Böhm e N. Bruhns.*

Giovedì 29 ottobre 2009 – ore 20.45

ANGELA AMODIO (Wien – A)

**UN VIAGGIO
ATTRAVERSO I SECOLI**

*Musiche di G. Muffat,
D. Cimarosa, G. B. Martini,
J. S. Bach, J. Alain, N. Rota
e M. Duruflé.*



Kaj Johannsen
aprirà la rassegna d'autunno



Gesù, ti offriamo il nostro cuore perché profumi della tua bontà.



Auguri!!! Auguri!!! Al numeroso gruppo dei festeggiati per i lustri di matrimonio.



Cresime 2009: con l'entusiasmo dell'età e la forza dello Spirito, testimoni di Gesù.

CATECHESI DEGLI ADULTI 2009-10



Martedì
10 novembre 2009
ore 20.45

LA LITURGIA COME TEMPO

Martedì
17 novembre 2009
ore 20.45

LA LITURGIA COME SPAZIO

Martedì
24 novembre 2009
ore 20.45

LA LITURGIA COME VITA

Con fr. **Andrea Ferrari**,
cappuccino

Casa della Gioventù
via Cicogna, 25

Incontriamoci a Remanzacco

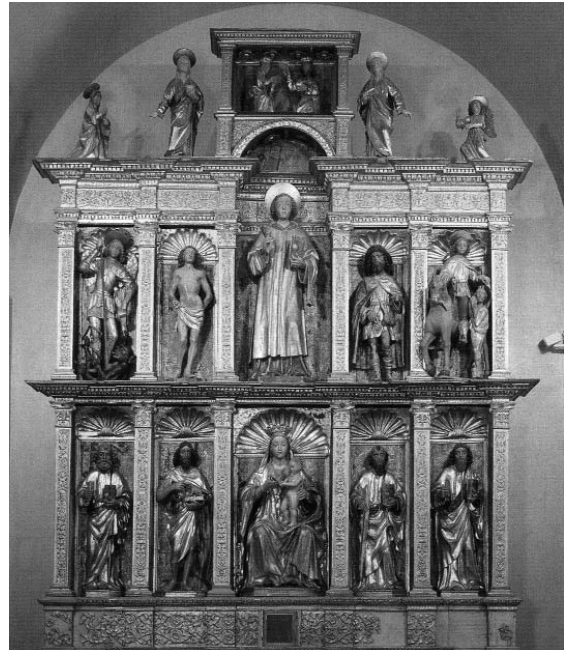
Domenica 4 ottobre prossimo le nostre due Comunità di San Quirino e del SS. Redentore si incontreranno presso la parrocchia di San Giovanni Battista a Remanzacco (Udine) per il consueto ritiro d'inizio anno.

La giornata è momento speciale di incontro, riflessione e festa insieme! Il tema scelto per questo anno è "AL POZZO DI GIACOBBE PER ASCOLTARSI".

L'invito a partecipare è rivolto a tutti: famiglie, giovani, meno giovani, coppie e single!

Il programma del ritiro è il seguente:

- Ore 8.45 Ritrovo presso la Parrocchia di San Giovanni Battista a Remanzacco.
- Ore 9.00 S. Messa con la comunità di Remanzacco.
- Ore 10.00 Incontro con il parroco ed introduzione ai lavori.
- Ore 11.30 Condivisione con il CPP di Remanzacco.
- Ore 12.30 Pranzo presso il Ristorante "La Tavernetta".
- Ore 15.00 Ripresa dei lavori.



L'altare di Giovanni Martini.

- Ore 16.30 Conclusioni
- Ore 17.00 Partenza per Udine

Per i bambini, sarà previsto uno spazio tutto per loro in compagnia di un simpatico gruppo di animatori.

Le iscrizioni si potranno effettuare in Sacrestia o in Ufficio Parrocchiale **entro giovedì 1 ottobre 2009.**



Irriducibili: qualche goccia di pioggia non ci fermerà.

Chiesa - Segno



Per la celebrazione dell'Eucarestia, il popolo di Dio si riunisce di solito nella chiesa oppure, in mancanza di questa, in un altro luogo decoroso che sia degno di un così grande mistero. Quindi le chiese o gli altri luoghi, si prestino alla celebrazione delle azioni sacre e all'attiva partecipazione dei fedeli. Inoltre i luoghi sacri e le cose che servono al culto siano davvero degne, belle, segni e simboli delle realtà celesti.

Pertanto la Chiesa non cessa di far appello al nobile servizio delle arti, e ammette le forme artistiche di tutti i popoli e di tutti i paesi. Anzi, come si sforza di conservare le opere d'arte e i tesori che i secoli passati hanno trasmesso e, per quanto è possibile, cerca di adattarli alle nuove esigenze, cerca pure di promuovere nuove forme corrispondenti all'indole di ogni epoca.

Perciò nella formazione degli artisti come pure nella scelta delle opere da ammettere nella chiesa, si ricerchino

gli autentici valori dell'arte, che alimentino la fede e la devozione e corrispondano alla verità del loro significato e al fine cui sono destinate.

Tutte le chiese siano solennemente dedicate o almeno benedette. Le chiese cattedrali e parrocchiali siano sempre dedicate. **I fedeli, poi, tengano nel dovuto onore la chiesa cattedrale della loro diocesi e la propria chiesa parrocchiale;** e considerino l'una e l'altra segno di quella Chiesa spirituale alla cui edificazione e sviluppo sono chiamati dalla loro professione cristiana.

(dal Messale Romano)

UNA PICCOLA GRANDE DONNA

La notizia della dipartita di Italia De Monte mi ha colto di sorpresa, anche perchè l'avevo sentita pochi giorni prima al telefono.

Ho conosciuto Italia nei miei primi anni ad Udine e si era creato un bellissimo rapporto.

La incontravo sovente alla casa di riposo, all'ospedale o presso qualche famiglia, dove c'era una sofferenza lei era sempre presente.

Ha sempre avuto affetto e stima per le Suore di S. Eusebio, si sentiva legata a noi forse perchè camminavamo sulla stessa strada verso chi soffre.

Ciao Franca!

Questo saluto, semplice ed affettuoso, vuole ricordare un'amica vera, fantastica, instancabile, sempre piena di iniziative, alle quali tutti noi partecipavamo con entusiasmo, traendone benefici effetti di carattere psicologico, ma soprattutto SPIRITUALE!

Sei stata sempre GRANDE, anche quando giocavi mascherata assieme ai bambini e ragazzi del catechismo nelle feste della parrocchia, suscitando nei presenti un'autentica e sana allegria.

Quando dolcemente ci guidavi (eri la GUIDA) alle letture di riflessione e alle preghiere del 1° giovedì del mese per le Vocazioni, la tua spiritualità ci ha rigenerato, completato, rinnovato.

Grazie cara! Ho ancora il vivo ricordo della tua infinita disponibilità e discrezione, quando bussavamo alle porte per la raccolta annuale per i bisognosi della parrocchia; avevi per tutti una parola gentile, un sorriso e tante volte un piccolo pensiero che illuminava le persone con le quali avevamo instaurato un rapporto confidenziale.

La tua presenza costante anche per le opere della S. Vincenzo, ha incrementato sempre più quel tuo patrimonio genetico spirituale di amore universale ed ha fatto di te una persona unica e della quale serberemo nel nostro cuore perenne ricordo.

Desidero chiudere non con un ADDIO, ma ARRIVEDERCI, FRANCA!!!

Maria Grazia

Si ricomincia!!!

Catechismo elementari:

Ogni giovedì ore 16.15/17.15

Inizio 1° ottobre 2009

In ogni circostanza particolare arrivava un suo augurio confezionato da lei e questo anche per gli ammalati che accompagnava con una piccola offerta per i poveri. Italia è stata una piccola-grande donna, il suo cuore non conosceva confini; discreta, silenziosa, schiva da lodi, ricca di virtù nascoste e di preghiera.

La liturgia nella festa di S. Francesco di Assisi riporta questo elogio:

“Povero e umile in terra, entra ricco in cielo”; penso che altrettanto si possa dire di Italia De Monte.

Suor Domenica